

TASSONOMIA di FORME GEOMETRICHE

La tassonomia di **forme geometriche** modellata tramite classi ha mostrato limiti espressivi

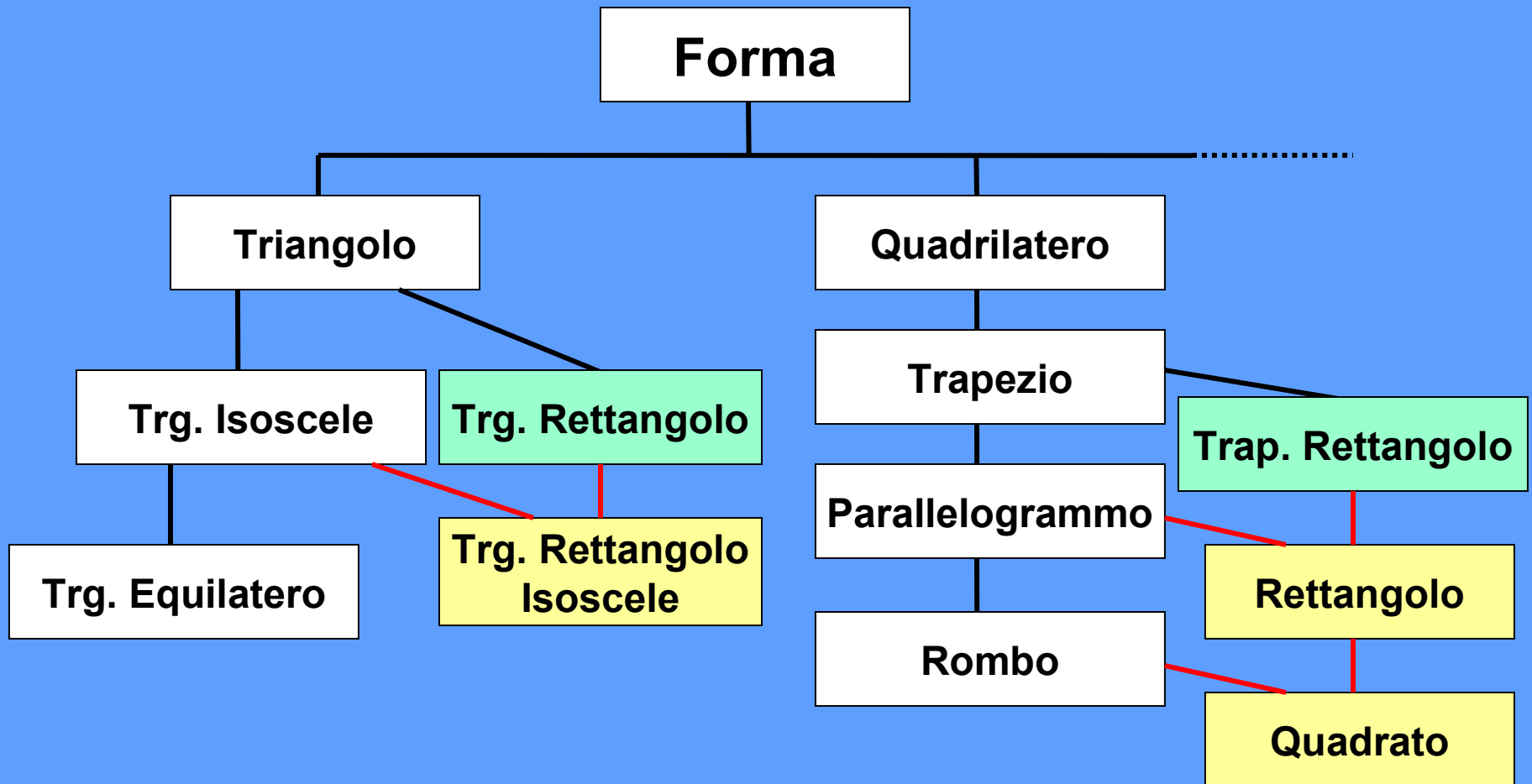
- l'ereditarietà singola consente di classificare solo "per sottoinsiemi"
- si classifica usando "un solo criterio" per volta
- *ma la realtà delle forme geometriche è più variegata: prevede due criteri ortogonali fra loro (lati paralleli, angoli retti)*
- i limiti dell'ereditarietà singola non permettono di collocare bene *rettangoli, quadrati, etc.*

FORME GEOMETRICHE MODELLATE CON INTERFACCE

Le **interfacce** supportano **ereditarietà multipla**

- consentono di esprimere "intersezioni" di insiemi → migliore espressività
- si possono *applicare più "criteri di classificazione"* e comporli in modo naturale
- *adatta a rappresentare la realtà multiforme delle forme geometriche:*
 - *criterio dei lati paralleli*
 - *criterio degli angoli retti*

TASSONOMIA *DI INTERFACCE*

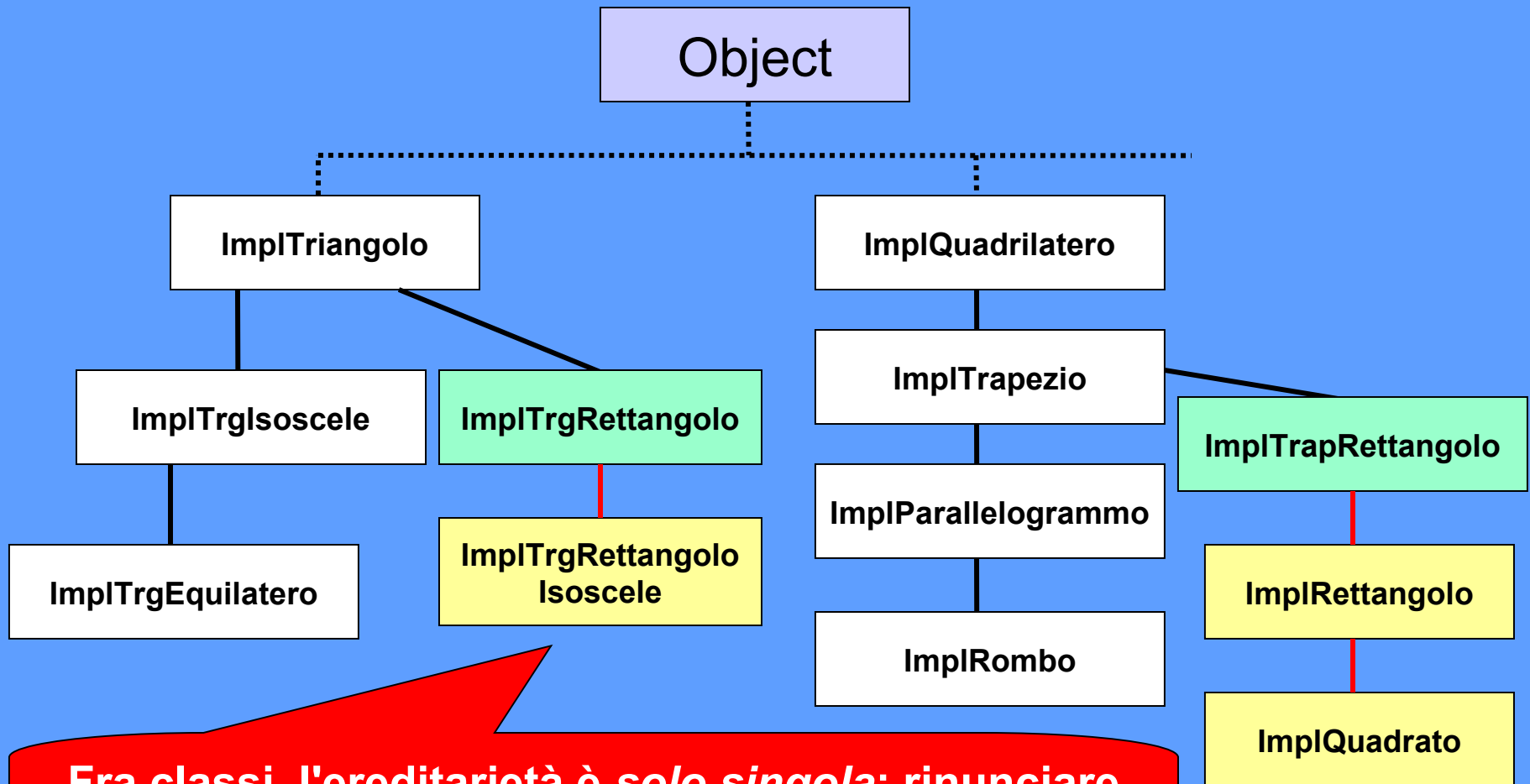


DALL'INTERFACCIA ALL'IMPLEMENTAZIONE

Una volta definita la tassonomia di **interfacce**:

- come si decide la tassonomia di classi che le implementano ? Per le classi *non si può più usare l'ereditarietà multipla!*
 - si privilegia la "linea di derivazione" che permette di riusare più codice e di riscriverne meno
- possono coesistere due tassonomie (una di interfacce, una di classi) *diverse*, o dev'esserci qualche relazione fra esse?
 - sì,.. ma non conviene abusare

TASSONOMIA *DI CLASSI*



Fra classi, l'ereditarietà è *solo singola*: rinunciare all'altra derivazione comporta *riscrivere codice*